

# Domenica 14 luglio 2024

## 15<sup>a</sup> domenica T.O. B

<sup>7</sup>Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. <sup>8</sup>E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; <sup>9</sup>ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. <sup>10</sup>E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. <sup>11</sup>Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». <sup>12</sup>Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, <sup>13</sup>scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.



Vangelo che mette con le spalle al muro. Mi proteggo da questo vangelo, pensandolo rivolto agli altri, invece siamo tutti inviati, tutti sulla strada, come i Dodici, per essere un dito puntato su Gesù, un evidenziatore, un faro su di lui. E ci viene istintiva la scusa di Mosè: ma come Signore, mandimi balzubiente a parlare alla corte, si metteranno a ridere! O di Geremia: sono troppo giovane; di Amos che protesta: sono solo un mandriano, sto dietro alle mucche. Ma "l'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande" (G. Vannucci). Allora vado bene anch'io. Perché il sacerdote Amasia non si lascia aiutare dal piccolo profeta? Forse perché Dio brucia, e se l'accogli ti cambia la vita. Io non ero profeta; ero un bovaro, un contadino, mi occupavo della vita. Ma il Signore mi ha "preso". Confessa una chiamata che è quasi una violazione da parte di Dio. Il vangelo di oggi ci aiuta a farci "prendere". Per le strade di Galilea (ogni strada del mondo è Galilea) la gente vede arrivare, sotto il sole, due tipi strani, a piedi, più poveri di un povero, senza bisaccia e con solo un bastone. Li vede venire a due a due, che non è la somma di uno più uno, ma è l'inizio della comunione, la prima cellula della comunità. Ma così arriva il vangelo? Così è venuto Cristo, senza denaro, senza borsa, nudo sulla croce. Aveva solo un bastone, il legno della croce, piantato a sorreggere. Più che sui contenuti da trasmettere, Gesù con i Dodici insiste sulle modalità di come si passa nel mondo: liberi e leggeri. Il come si vive, è la vita. Prima si è visti, poi si è ascoltati. In tre anni di strade, olivi, lago, pane che non finisce, malati toccati e guariti, hanno appreso

l'essenziale, hanno imparato Gesù. Lui porteranno in giro per le strade. Riassumo in due linee questo vangelo: l'economia della piccolezza e quella della strada. La piccolezza attraversa l'intera Bibbia e ne rappresenta l'anima profonda. Quella di Abele, delle donne sterili e madri, di Giuseppe venduto dai fratelli, di Amos e Geremia, della stalla di Betlemme, dei "beati i poveri", del granello di senape, dei 12 che vanno senza niente fra le cose. L'economia della piccolezza ci fa trovare profeti là dove la grandezza vede solo piccoli contadini. E poi l'economia della strada: che è libera ed è di tutti, che non domanda tessere, che ti apre orizzonti ed è sempre nuova. Mettersi per strada è un inno alla libertà e alla fiducia. Un salmo cantato agli incontri che farai. E i Dodici vanno, più piccoli dei piccoli; li ha messi sulla strada che non si ferma, che verrà sempre incontro, che se li porterà con sé verso il cuore della vita. Vanno, profeti del sogno di Dio: quello di un mondo finalmente guarito; ripulito dai demoni che invecchiano il cuore giovane della vita. (fr. Ermes Ronchi)

### AVVISI

<b>S. Giuseppe</b>	Sabato 20 parte il branco dei Lupetti per le Vdb (vacanze di branco). Il campo estivo si svolgerà a Messa Selva di Roana fino al 27 luglio. A seguire il Reparto dal 27 luglio al 7 di agosto a Costapiana di Sopra Valli del Pasubio. Il Clan Campo mobile dall'8 al 14 agosto lungo la via Francigena (Lucca-Siena). A tutte le branche con i loro capi auguriamo una bella esperienza estiva.
--------------------	---

### ALTRE NOTIZIE

- Per l'adeguamento dell'**impianto di riscaldamento** del Centro Parrocchiale di San Giuseppe finora sono stati raccolti € 72.155,71. Chi volesse contribuire può farlo con un bonifico. Causale: Riscaldamento Centro Parrocchiale. IBAN: IT890083996026000000325929 (il carattere messo in evidenza è una lettera, non un numero).
- A san Zeno sabato 20 domenica 21 in chiesa, la Caritas raccoglie viveri e offerte per persone e famiglie in difficoltà.

### MESSE SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

#### Lunedì 15 luglio – s. Bonaventura

<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.00</b>	
	<b>19.00</b>	1° ann. Valentina Battoglia – Zancanaro Irma – Zancanaro Denis

#### Martedì 16 luglio – Madonna del Carmelo

<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.00</b>	Baron Barbara – Angelica – Mario – Massimo e Nonni – Rosa – fam.ri def.ti Guadagnini e Raccanello – Dalla Costa Fortunato (ann) – Mario Dalla Costa – Frison
--------------------	--------------	--

		Antonio e Caterina e def.ti fam.ri
	<b>08.30</b>	<b>Adorazione e confessioni</b>
<b>S. Zeno</b>	<b>19.00</b>	Farronato Lino e Rebellato Agnese
<b>Mercoledì 17 luglio – s. Alessio</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	<b>19.00</b>	Maria Chiminello
<b>S. Zeno</b>	<b>08.00</b>	
<b>Giovedì 18 luglio – s. Federico</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.00</b>	
<b>S. Zeno</b>	<b>19.00</b>	
	<b>20.30</b>	<b>Adorazione eucaristica</b>
<b>Venerdì 19 luglio – s. Simmaco</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.00</b>	
	<b>19.00</b>	
<b>Sabato 20 luglio – s. Elia e s. Apollinare</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.00</b>	<b>Liturgia della Parola</b>
	<b>18.30</b>	Zilio Antonio – Perin Giulia – Onorio – Regina – Caldana Giovanni e Maria – Meneghello Reginaldo – Bordignon Ida e Domenico
<b>S. Zeno</b>	<b>19.00</b>	Lorenzato Santo – Scomazzon Claudio e Bassiano (ann.) – Peron Rita (ann.) e Artuso Ernesto – Rossi Secondo e fratelli – Rossi Sebastiano e Caterina - Lanzarini Giuseppe e fam. def. – Meneghetti Pietro (ann.) – Fratelli Marin – Tessarolo Giovanna
<b>Domenica 21 luglio – 16ª Tempo Ordinario B</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.30</b>	Baron Barbara e Baron Walter – Cichellero Lino – Luigia – Giovanni – def.ti fam. Stragliotto e Zarpellon – Pagnon Renato, Alberto e Maria
	<b>10.30</b>	Beltrame Sante – Bortignon Giovanni – Tolfo Giovanna
	<b>19.00</b>	Gusella Luigi
<b>S. Zeno</b>	<b>08.00</b>	
	<b>10.00</b>	Spagnolo Livio – Gaborin Giovanni e Lessio Antonia – Lessio Sante e Paola – def. capitello Sacra Famiglia
<b>SEGRETERIA</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	Mattino: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30. Pomeriggio: da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 18.30	
<b>S. Zeno</b>	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00	

**Canonica S. Giuseppe:** 0424.30748  
**S. Zeno:** 0424.570112  
d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261;  
d. Adriano: 3497649799  
[sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it](mailto:sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it)  
[sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it](mailto:sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it)  
sito: [www.upsangiuseppesanzeno.it](http://www.upsangiuseppesanzeno.it)

**ESTATE: TEMPO NECESSARIO ANCHE PER IL RIPOSO!**

**ASSAPORARE UNA FETTA DI INFINITO**

Le vacanze arrivano per tutti. Devono arrivare per tutti. Anche Dio si riposò il settimo giorno. Appartengono all'uomo, alla sua dignità. Non siamo condannati al lavoro perpetuo, abbiamo bisogno di respirare, di pensare, di contemplare. Vacanze per tutti, specialmente per chi è costretto a lavorare per tutto l'anno e a rimanere in casa per motivi economici o familiari. Andare in vacanza non è solo viaggiare, volare, consumare. Le vacanze sono per tutti momento di elevazione dello spirito. È necessaria la fantasia e la creatività, essere capaci di scrollarsi di dosso l'abitudine, l'apatia, la noia, quel torpore che condiziona e dirige il vivere di molti, avere la forza di rifiutare le schiavitù, soprattutto quella televisiva, che tiene incollati per ore intere, anche nella calura estiva, annullandoci davanti a programmi, addirittura in replica. Si perde la libertà senza accorgercene. Le vacanze si creano. Forse non avremo la possibilità di comprare un viaggio turistico per isole tropicali, di scalare alte montagne o tuffarci nelle acque dell'isola dei "famosi", ma tutti possiamo trovare il riposo dell'anima, magari sul balcone di casa, sotto le stelle, a contemplare il cielo e pensare al tempo, alla storia, alla propria storia, all'umanità e alla cronaca, all'eternità. Pensare in grande per assaporare una fetta d'infinito. Possiamo forse trascorrere qualche ora in riva al mare e immergerci nell'immensità delle acque, purificare e lavare i nostri pensieri e i nostri desideri, fino a trasformarli in preghiera di lode e ringraziamento al Creatore. Vacanze creative, allora, che ci permettano rapporti nuovi, intonati all'amicizia, ai valori della solidarietà e della appartenenza umana. Vacanze senza agenzie turistiche, senza pacchetti preconfezionati, vacanze in "proprio", familiari, fatte di piccoli gesti, di incontri personali, scoperta di mondi e ricchezze, abitualmente vicini, ma, di cui, da tempo non avvertiamo più la presenza. Forse non avrai modo di conoscere molti altri, ma certamente avrai l'opportunità di avvicinarti all'altro, di capirlo di più, perché diventi compagno sincero nel viaggio della vita. E non possiamo delegare anche le vacanze. Che diventino le tue vacanze, da ricordare a lungo. Sono quelle che auguriamo.